

# vinid'Italia 2012



Da 25 anni vi aiutiamo a scegliere.

2.350 produttori. 20.000 vini. 375 tre bicchieri

Anno 2 n. 210 martedì 20/12/2011. Ultimo quarto

# TRE BICCHIERI

il quotidiano dei professionisti del vino



**ESCLUSIVO**

**VINO & CONSUMI**

Il rosso della scuderia Illva di Saronno supera il Santa Cristina degli Antinori. Il bianco della Campari si conferma al primo posto. In ripresa tutto il segmento Chianti. Non c'è, invece, neanche un vino piemontese: come si spiega?

# Campioni del supermercato

## Per i rossi vince il Corvo, per i bianchi Sella&Mosca

### I top ten del rosso

Corvo di Salaparuta Igt	1.339.759
Santa Cristina Igt	1.335.361
La Mora Morellino (Doc e Docg)	1.092.680
Cusumano Nero d'Avola Igt	926.616
Cecchi Chianti (Doc e Docg)	884.633
Rapitalà Nero d'Avola Igt	854.020
Cooperativa Morellino (Doc e Docg)	812.258
Cusumano Syrah Igt	689.750
Az. Agr. Montellassi Morellino (Doc e Docg)	406.529
Mastri Vernacoli Cavit Marzemino (Doc e Docg)	389.284

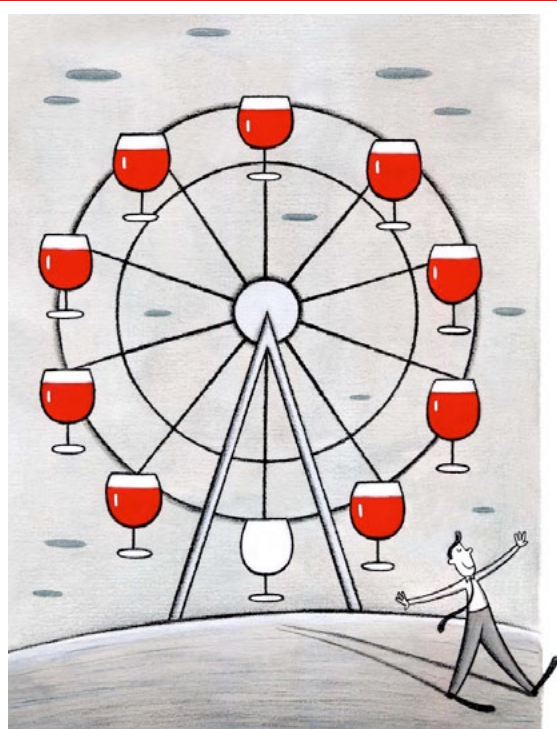
### I top ten del bianco

Sella&Mosca Vermentino (Doc e Docg)	1.246.977
Corvo Glicine Igt	973.700
Corvo Bianco Igt	946.837
Cantina Soc. Giogantinu Vermentino (Doc e Docg)	923.548
S. Margherita Muller Thurgau Igt	547.903
Fazi Battaglia Verdicchio (Doc e Docg)	517.638
S. Margherita Pinot Grigio (Doc e Docg)	342.520
Mezzacorona Pinot Grigio (Doc e Docg)	297.545
Ca' Vescovo Sauvignon (Doc e Docg)	289.560
Mastri Vernacoli Cavit Traminer (Doc e Docg)	281.679

I dieci vini più venduti nella Gdo (in bottiglie). Elaborazione Tre Bicchieri su dati SymphonyIri. (rilevazione al 30 ottobre)



### laVIGNETTA



Per gentile concessione di Movimento Turismo del Vino Friuli. Ideatore del concorso Spirito di Vino. ([www.cantineaperte.info](http://www.cantineaperte.info))

### laGIORNATA

**Ripasso da 20 milioni**

a pag.

**2**

• E' il numero di bottiglie vendute quest'anno.

**Vino & Finanza**



a pag.

**2**

• La rubrica del wine economist Narduzzi.

**nielsen Usa e UK Moscato Ok**

a pag.

**3**

• Ricerca Nielsen: inglesi e americani ne vanno pazzi

## Bianco & Rosso

Quando il governo Monti si presentò alla stampa il 18 novembre scorso, Tre Bicchieri fu l'unico giornale a notare che il neoministro dell'Agricoltura, Mario Catania, ha ribadito con particolare forza lo "statement" di Passera. "Questo è un governo" ha detto "che considera il settore primario uno dei fattori strategici di sviluppo del Paese. Una voce importante del sistema Italia". Poi Catania ha spiegato che agricoltura vuol dire: export di qualità (vino e prodotti tipici), eccellenza produttiva e manifatturiera, modello di sviluppo compatibile con l'ambiente (dove non c'è agricoltura ci sono i disastri ecologici, ha ricordato), attenzione ai problemi della coesione sociale.

Stamattina, nel corso della tradizionale conferenza stampa di fine anno, il neoministro dell'Agricoltura, Mario Catania, ha ribadito con particolare forza lo "statement" di Passera. "Questo è un governo" ha detto "che considera il settore primario uno dei fattori strategici di sviluppo del Paese. Una voce importante del sistema Italia". Poi Catania ha spiegato che agricoltura vuol dire: export di qualità (vino e prodotti tipici), eccellenza produttiva e manifatturiera, modello di sviluppo compatibile con l'ambiente (dove non c'è agricoltura ci sono i disastri ecologici, ha ricordato), attenzione ai problemi della coesione sociale.

**L'analisi del wine consultant Lorenzo Terzi a pagina 2**



## Vuoi una pensione integrativa? Investi in vino

Ora tutte le pensioni saranno calcolate con il metodo contributivo, cioè sulla base della capitalizzazione dei contributi versati nel corso degli anni. Significa che a fine carriera, a un'età sempre meno prevedibile, la percentuale della pensione ricevuta in rapporto all'ultimo stipendio percepito sarà anni luce distante dai valori degli anni '80. Ecco perché costruirsi una rendita aggiuntiva è diventata un'esigenza di conservazione della capacità di spesa e di consumo durante la fase post lavorativa. Ma come? Puntando sui soliti asset, come azioni e obbligazioni, oppure provando a fare scelte meno banali? Per godersi una pensione sicura, visto il contesto finanziario globale, è bene ragionare collocandosi sulla

stessa lunghezza d'onda dove è già collocata l'upper class cinese, russa o indiana. Sono gli investimenti alternativi quelli che offriranno le maggiori soddisfazioni agli investitori. Quadri, oro, vino di annata, monete rare, stampe preziose, quote di fondi di private equity o di venture capital (per un approfondimento si rinvia a <http://goizueta.emory.edu/faculty/cai/about/about/index.html>) sono tutti esempi di possibili investimenti alternativi. Quelli che proteggeranno meglio dall'inflazione futura, che approfitteranno di più della domanda dei paesi emergenti, che saranno oggetto di attenzione da parte dei gestori. Investire in vino può aiutare a costruire una confortevole pensione integrativa.

\* Edoardo Narduzzi, wine economist e presidente della società di consulenza Synchronya

## VINO&CONSUMI

Promozioni. Marketing innovativo. Comunicazione. E qualche "braccio di ferro" con le catene. Ecco come si spiega il successo nel canale mass market.

# Perché i vini di Illva e Campari scalano la classifica della Gdo

di Lorenzo Terzi \*

Diverse conferme e qualche novità dalle vendite nella fascia 5-7 euro secondo i dati rilevati da SymphonyIri ed elaborati da Tre Bicchieri. Nei vini a frutto bianco Sicilia e Sardegna riaffermano la loro supremazia. La produzione dell'Isola si conferma anche tra i vini a frutto rosso, dove il rush finale è con la Toscana. Gli Antinori, con la star Santa Cristina, vincono la sfida del fatturato e lasciano alla Sicilia il primato dei volumi. I prodotti dei vitigni del Centro e delle Isole incontrano i favori dei consumatori e danno quindi soddisfazione ai produttori. I vini dell'Italia settentrionale, invece, mancano ai vertici della classifica. Il Piemonte, è assente dalla classifica e questa è una notizia che dovrebbe fare riflettere. Il primo vino del nord in classifica è il trentino Marzemino. I dati emersi dicono inoltre che le risorse



investite nei punti vendita e la maniacale attenzione al posizionamento da parte dei manager di Illva e Campari hanno fatto la differenza. Corvo rosso e il Corvo Glicine (entrambi della scuderia Illva di Saronno), un vino easy-to-drink sempre più acquistato, e il Vermentino Sella Mosca (della Campari), vino quasi imbattibile nella sua categoria, dominano le classifiche. Da segnalare il caso del Vermentino Giogantinu della Cantina sociale di Berchid-

da in Gallura, vino sardo che quest'anno ha conquistato i palati dell'Italia settentrionale. Altro fenomeno è il Morellino di Scansano, dove vi sono fruttuosi fermenti da tutto il distretto di produzione. I Chianti di Cecchi e Melini mostrano segnali di ripresa come l'intero comparto del Chianti.

Cielo azzurro per i vini della famiglia Cecchi; qualche nuvola per la cantina Produttori di Scansano che, per tenere le posizioni, ha elevato il tasso di promozionalità, ottenendo comunque valori rilevanti. Tra le novità troviamo Mantellassi che entra in classifica grazie ai contratti messi a punto in particolare con Conad ed Esselunga. Syrah e Nero d'Avola della cantina siciliana Cusumano hanno scalato la classifica grazie a una forte leva promozionale ma andrebbero analizzati nel "segmento inferiori 3-5 euro".

\* wine consultant



## CANTINA TOLLO FESTEggia 35 MILIONI DI FATTURATO 2011

Un fatturato di 35 milioni di euro e una crescita dei vini imbottigliati del 2%, con incremento, in particolare, dei vini a maggiore valore. E' il bilancio di Cantina Tollo (in provincia di Chieti) che oggi ha presentato i dati 2011. "Quando si investe in qualità - afferma il direttore Giancarlo Di Ruscio - i risultati arrivano anche in momenti di crisi". Fondata nel 1950 per iniziativa di venti produttori che volevano risollevarne l'economia della zona, oggi la cantina conta oltre 900 soci. Altamente simbolica la creazione del "vigneto dei soci", dove per ogni membro è stata piantata una vite con tanto di nome. Per valorizzare il lavoro dei soci Cantina Tollo ha avviato il progetto "Socio dell'anno", premiando chi ha conferito le uve di migliore qualità. A ottenere quest'anno il riconoscimento è stato Angelo Roscioli, classe 1967, di Miglianico, che nei suoi 6 ettari di vigneto sperimenta e ricerca vini di eccellenza. (g.a.)



## DENOMINAZIONI 1. SICILIA LA NUOVA DOC CERTIFICATA ON LINE

Partirà a gennaio il lavoro della Commissione degustazione dell'Istituto regionale vite vino sulla Doc Sicilia. «Qualificare i vini siciliani e rafforzarne l'identità - dice il direttore dell'Irvv, Dario Cartabellotta - migliorarne qualità, immagine e posizione, sono gli obiettivi principali. Cresce la valenza del sistema così come aumentano i controlli, ma nello stesso tempo le procedure si semplificano». Saranno, infatti, basate sui servizi informatici. Il progetto di gestione del Global service, istituito dall'Irvv, permetterà all'utente di avere una documentazione aggiornata e richiedere (in un tempo massimo di 20 giorni) i servizi dell'ente. «Un'opportunità per le aziende siciliane - dice Antonio Rallo, presidente di Assovini - con una Doc più facile anche della passata Igt». (g.a.)

## DENOMINAZIONI 2. VENETO RIPASSO DOC A QUOTA 20 MILIONI

Il Valpolicella Ripasso supererà i 20 milioni di bottiglie vendute nel 2011. La stima è del Consorzio di tutela della Doc veneta, che dal 1° dicembre ha messo in commercio le bottiglie col sigillo di Stato. «In un momento di forte richiesta - si legge in una nota - vogliamo tutelarci dalle imitazioni». Il Ripasso (chiamato così perché ottenuto dal ripasso del Valpolicella su vinacce fermentate delle uve appassite usate per Recioto o Amarone), conta 272 tra produttori e imbottiglieri e ha un giro d'affari di 80 milioni di euro. Il 2012 sarà decisivo sul fronte dei controlli: il marchio è già stato registrato in 15 Paesi, tra cui Usa, Giappone, Argentina, Canada, India, Australia, Polonia, mentre in Cina il nome è registrato come marchio in lingua cinese. (g.a.)



**Mastroberardino**  
1878

**STILI DI CONSUMO 1. AMERICANI E INGLESI PAZZI PER IL MOSCATO**

■ Anche il Moscato sta vivendo un piccolo boom. Basti vedere i dati Nielsen: solo negli USA si è registrata una crescita in valore e volume di oltre il 95% rispetto al 2010 (con una predilezione per i vini dolci del 66% secondo un sondaggio della stessa Nielsen). Non solo gli americani (soprattutto quelli di origine ispanica, fa notare Nielsen), anche gli inglesi pare vadano pazzi per il Moscato.

Al punto che l'australiana Accolade Wines, grande esportatrice di vino in Gran Bretagna, è intenzionata a lanciare il suo iMoscato sul mercato inglese. Secondo Stephen Loftus, innovation manager Accolade, il Banrock Station Moscato sarà il precursore di un nuovo stile di consumo.

**STILI DI CONSUMO 2. I CINESI ADORANO IL COGNAC FRANCESE**

■ Oltre ai Bordeaux (e allo Champagne) anche il cognac francese va forte in Cina. Gli analisti di Sanford Bernstein e dell'International Wine & Spirit Research (IWSR) parlano di un mercato con grandi possibilità di crescita. I numeri lo confermano: 18% del cognac venduto in tutto il mondo va in Cina. La marca più venduta? Il Martell di Pernod Ricard ma è prevista una forte crescita per tutte le altre grandi case produttrici: dall'americana Beam Inc con il suo Courvoisier all'inglese Diageo.



**Pubblicità**  
Direttore commerciale Franco Dammicco  
06 55112356 - mail: dammicco@gamberorosso.it  
resp. **Divisione Pubblicità** Stefano Dini Ciacci  
06 55112346 - mail: ciacci@gamberorosso.it

**Concessionaria** Poster Pubblicità  
Via Angelo Bargoni, 8 00153 Roma  
tel. 06 68896911 mail: poster@poster-pr.it

**VINO&MERCATI**

**ANALISI DI DELOITTE**

*Crescono in redditività le aziende più grandi (che fanno volumi ed esportano molto) e quelle più piccole, quasi di nicchia. E' un segnale dei cambiamenti che aspettano la wine industry mondiale?*

# Nuova Zelanda, vincono gli estremi

La Nuova Zelanda del vino senza mezze misure. A crescere in fatturato sono, infatti, le cantine più piccole e quelle più grandi. Lo dice la Deloitte, la più grande azienda di servizi di consulenza e revisione del mondo, con una ricerca che Tre Bicchieri ha visto in anteprima. Nel 2011 le cantine più redditizie sono quelle con un giro d'affari sotto il milione di dollari neozelandesi (580mila euro), con un margine

medio del 17,4%, probabilmente dovuto alla riduzione dei costi dell'uva. L'altra tipologia più redditizia è quella delle cantine con un fatturato sopra i 20 milioni di dollari neozelandesi (quasi 12milioni di euro) che per il 2011 hanno registrato un margine medio del 15,3%, in crescita del 7,8% rispetto allo scorso anno. Per le aziende di media dimensione, invece, i rendimenti sono negativi a causa dei minori margini lordi e dei costi di

gestione relativamente alti. "I problemi di indebitamento elevato combinato con un ridotto valore dei terreni continuano ad affliggere l'industria del vino -si legge nella ricerca Deloitte - e, nonostante gli sforzi per ridurre i costi, molte cantine non hanno ancora vinto la battaglia della redditività". C'è, comunque, da essere ottimisti, secondo David Cox, direttore europeo New Zealand Winegrowers che punta su una Nuova Zelanda "rial-

zista": "Puntiamo sul valore piuttosto che sui volumi. E il fatto che il prezzo medio di una bottiglia in Nuova Zelanda sia di 6.21 sterline (7,4 euro), a fronte di una media di tutto il Regno Unito di 4,80 sterline (4euro), è un buon segnale nel bel mezzo di una recessione". E anche il governatore della Nuova Zelanda, Sir Jeremiah Mateparae, chiede ai produttori di essere "more confident" (più sicuri) sui prezzi. (l.so.)



*Dal 3 al 31 dicembre 2011*

*Il FiorFiore della gastronomia va in scena a Milano.*

Scopri l'esperienza di gusto più esclusiva nel Temporary Store FiorFiore. Tutto il meglio della cultura gastronomica in **Corso Garibaldi 59 a Milano.**



# Bio che passione!



Porta la natura in cucina  
con Alce Nero.



*Il gusto di volersi bene.*

È proprio un grande amore quello di Alce Nero, da oltre trent'anni il buono del biologico italiano. Amore per la terra e per chi la coltiva con rispetto. Amore per alimenti buoni e naturali, privi di qualsiasi sostanza chimica di sintesi. Amore per il mangiare sano e con gusto. Dalla pasta, alle passate e ai sughi di pomodoro, dal riso alle farine, fino agli eccellenti oli extravergine d'oliva 100% italiani. Dai frollini ai succhi, dai mieli alle composte di frutta. Sono tanti i prodotti Alce Nero, tutti buoni e gustosi, grazie a quell'autenticità, che racconta la lavorazione di mani attente e i sapori genuini delle nostre terre. Con Alce Nero è la natura a nutrirti. Con amore.

  
**alce nero**  
IL BUONO DEL BIOLOGICO  
DAL 1978  
[www.alcenero.it](http://www.alcenero.it)